

Il ministro Giannini: “Situazione abnorme per i troppi concorsi”

Intervista



ROMA

Stefania Giannini, ministra dell'Istruzione, che cosa cambia dopo la sentenza della Corte di Giustizia europea?
 «Assolutamente nulla. È la conferma della bontà del progetto “La Buona Scuola”. Avevamo colto nel segno

quando, in tempi non sospetti, avevamo parlato di una patologia italiana legata alla realizzazione di concorsi ogni 15 anni e alla copertura di posti vacanti e disponibili attraverso contratti a tempo determinato».

«La Buona Scuola» promette l'assunzione di 148mila precari. I calcoli dei sindacati sono molto più alti. Non basterà, assicurano.

«Qui però bisogna fare dei discorsi precisi e attenersi alla sentenza di oggi».

È proprio della sentenza di oggi che si parla. I ricorsi saranno molto più numerosi delle assunzioni che avete promesso. E non di poco, si parla anche di 100mila ricorsi in più.

«Ma l'Italia è un paese che si fonda sui ricorsi e in questo ministero e in tutta l'amministrazione pubblica lo sappiamo bene. Bisogna capire che la sen-

tenza di oggi si riferisce solo ai posti vacanti e disponibili che oggi sono circa 18 mila Ata compresi, circa 15 mila solo i docenti. Ad aver i requisiti previsti dalla sentenza è un numero limitato di persone, saranno 15mila al massimo. Il nostro

piano assunzioni va molto oltre. È chiaro che chiunque vede aprirsi uno spiraglio dopo questa sentenza può fare ricorso ma non è un tema che riguarda me e il governo».

La vostra risposta alla sentenza è «La Buona Scuola», ma per il momento è solo un do-

cumento pieno di buone intenzioni. Che tempi si prevedono per l'approvazione?

«Abbiamo un provvedimento normativo in corso. In Cdm è stata approvata la legge di Stabilità per il recupero delle risorse necessarie, in queste settimane procederemo al completamento con il recepimento di qualche modifica intervenuta durante il dibattito ampio che c'è stato. A gennaio verrà approvato».

Quali modifiche accoglierete tra le tante suggerite?

«Qualcosa cambierà sulla formazione degli insegnanti per i bambini stranieri. La formulazione originaria di questa parte del documento era troppo debole, andrà integrata con i suggerimenti che sono arrivati».

[FLA. AMA.]

La sentenza si riferisce a 18mila persone, con il nostro piano ne assumiamo 148 mila

Stefania Giannini
 Ministro dell'Istruzione

